

## **LINEE PROGRAMMATICHE DELLA CANDIDATURA ALLA DIREZIONE DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE, PER IL TRIENNIO 2012-15, di GIUSEPPE ANDREANI**

Una candidatura alla Direzione dell'Accademia, oggi, non può prescindere da una riflessione preliminare sull'attuale stato di congiuntura in cui si trova il sistema dell'AFAM, aggravato da un insieme di criticità che riguardano l'Italia, a partire da quella strutturale del sistema paese con gravi ripercussioni a livello economico e lavorativo – soprattutto per le giovani generazioni:

a) una criticità istituzionale continua a coinvolgere l'AFAM, acuita dall'imbarazzante silenzio ministeriale sulla conclusione, dopo 13 anni, degli iter normativi della L. 508; e ulteriormente accentuata dalla mancata approvazione del ddl sulla "Valorizzazione del sistema dell'AFAM" che avrebbe potuto e dovuto riqualificare, anche con l'istituzione dei Politecnici delle Arti, un settore rimasto in mezzo al guado di un processo riformatore incompiuto – credo che una risposta in merito dovrà pur darla il Ministro al momento in cui verrà ad inaugurare il nuovo a.a..

b) addirittura continua a sussistere una criticità contrattuale, giacché l'applicazione del vigente CCNL presenta un incomprensibile *black hole* circa la situazione dei professori di II fascia.

Una congiuntura che si riverbera anche nelle contingenze attuali dell'Accademia di Belle Arti di Firenze:

- 1) una congiuntura di carattere economico: progressiva contrazione delle risorse ministeriali;
- 2) una congiuntura di carattere edilizio: crisi degli spazi interni per la didattica e difficoltà di reperimento di nuovi spazi esterni;
- 3) di conseguenza, una congiuntura di carattere didattico-culturale: difficoltà a mettere in campo e sviluppare compiutamente l'offerta formativa. (*La semestralizzazione generalizzata dei corsi del precedente a.a. come apice di questa situazione di congiuntura, cui, allo stato attuale, non pare siano state date ancora risposte capaci di invertire la condizione di "eccezionalità" con cui si è presentato l'anno accademico 2011/12*).

Gli organi direttivi dell'Accademia di Firenze, e la Direzione fra essi - ciascuno per le proprie responsabilità e competenze -, non potranno non farsi carico di questa condizione di pesante disagio che coinvolge anzitutto studenti e docenti, ma poi l'intera Accademia.

In questa situazione di difficoltà, attesa l'inutilità della *lamentatio* perenne e della sistematica ricerca di un *capro espiatorio* piuttosto che di soluzioni positive, pare invece necessario indicare una prospettiva sulla quale l'Accademia possa incamminarsi per ritrovare la strada maestra della propria funzione didattica-formativa e del proprio ruolo artistico-culturale sul territorio. Una proposta che possa servire anche da linea-guida di un primo **piano triennale di sviluppo** – in sintonia con quanto previsto dal DPR 212/05, e che potrebbe essere sintetizzata nel motto: **ACCADEMIA IN EUROPA**.

Si tratta della proposta di un **progetto culturale triennale** da elaborare in collaborazione con altre accademie europee, fondato sul presupposto di sostituire all'Europa degli "spread" e della "finanza", un' Europa quale patria comune costruita sulla ricchezza della cultura, dell'arte e della creatività.

- Tema del progetto: **Il disegno** – come espressione originaria delle arti (nella compiuta estensione anche contemporanea del suo valore e significato artistico e comunicativo), e motivo di partecipazione dell'istituzione al 450° anniversario, nel 2013, della fondazione dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze, crogiolo e culla dell'attuale nostra Accademia.

- Svolgimento del progetto:

- a) scambio di esposizioni delle collezioni artistiche dell'Accademia;
- b) scambio di esposizioni di opere di docenti e studenti;
- c) scambio di esperienze didattico-culturali di docenti e studenti per la costruzione di progetti formativi integrati (soprattutto di II livello, masters, corsi di specializzazione, corsi di formazione alla ricerca).

- Risorse del progetto: accesso ai finanziamenti europei per i progetti culturali e di ricerca;

- Obiettivi del progetto: aprire l'Accademia al quadro europeo delle Accademie di Belle Arti e offrire ai nostri diplomati nuovi livelli di ricerca e circuiti culturali e professionali di livello europeo;

- Strumenti per la realizzazione del progetto:

- a) accreditamento dell'Accademia come agenzia formativa, con relativi necessari interventi (qualità della didattica e dell'offerta formativa, agibilità aule, dotazioni strumentali, piano di informatizzazione);
- b) razionalizzazione e ottimizzazione dell'intero impianto didattico-formativo in atto (percorsi triennali e biennali) con attenzione particolare: 1) alle finalità della ricerca artistica pura; 2) alle competenze professionali e lavorative, richieste e quasi imposte dall'attuale fase critica della finalizzazione dei percorsi formativi in occasioni professionalizzanti - giusta l'osservazione di Y. Michaud (già direttore dell'École Nationale Supérieure des Beaux-Arts di Parigi nel periodo 1989-95, nonché estensore della riforma di tale École) per il quale "molti studenti delle Accademie d'arte si rendono conto che (...) non saranno artisti nel senso pieno del termine o a tempo pieno". E dal momento che "il possesso delle competenze tecniche offre loro la possibilità di esercitare una professione para-artistica, (...) perché non potrebbero disporre di un mestiere e di una competenza più aperta, più rivolta verso l'invenzione?" (in *Insegnare l'arte*?, Idea, Roma, 2010, p. 48-9).

**Per tale motivo paiono importanti ulteriori interventi finalizzati al completamento dell'assetto didattico-formativo e culturale dell'Accademia di Firenze:**

- 1) spostamento del percorso biennale di "Progettazione e cura degli allestimenti artistici" nel Dipartimento di Progettazione e arti applicate, con apertura agli indirizzi di Decorazione e Scenografia;**
- 2) attivazione di un nuovo percorso formativo biennale di "Illustrazione" (conseguente alla storia e tradizione del settore nella cultura del territorio);**
- 3) attivazione di nuovo percorso formativo triennale di Comunicazione e Didattica dell'arte, coerente con la presenza a Firenze e nell'intera regione Toscana, non solo dei più importanti musei italiani ed internazionali, ma pure di una ricca rete di strutture museali territoriali, nei quali la dotazione delle sezioni didattiche e di guida alla conoscenza dei beni culturali è sempre più strumento importante di veicolazione e comunicazione;**
- 4) attivazione di nuovo percorso formativo magistrale di Restauro del contemporaneo (in collaborazione l'OPD), assolutamente in linea con la cultura della conservazione e del restauro presente a Firenze.**

**Per il raggiungimento di tali obiettivi sono indispensabili alcuni passaggi-chiave:**

- a) ridistribuzione logistico-organizzativa dei percorsi formativi di I e II livello fra sede centrale e sedi decentrate, per garantire l'impianto orario sull'intera annualità almeno a tutte le discipline d'indirizzo;**
- b) disponibilità, a brevissimo termine, di nuovi spazi didattici come prefigurato dalla Presidenza dell'Accademia.**

Inoltre, proprio per potenziare la qualità della ricerca artistica pura, pare necessario addivenire alla rapida attivazione dei "corsi di formazione alla ricerca"; e per potenziare le finalità di professionalizzazione pare utile avviare percorsi professionalizzanti (master di I e II livello; nonché corsi di specializzazione, in collaborazione con la Regione Toscana e con gli altri Enti territoriali).

**Due interventi su altrettante strutture dell'Accademia si ritengono qualificanti:**

- 1) Studio di un piano di sistemazione e potenziamento delle collezioni d'arte dell'Accademia, sulla scia di quanto già avviato, anche per progetti espositivi - a partire da quello europeo sul "disegno";**
- 2) Studio di un piano di intervento sulla biblioteca per individuarne ampliamenti e acquisizione di nuove collezioni, prevedendone altresì l'inserimento nel sistema interbibliotecario territoriale.**

**Sotto il profilo dell'organizzazione didattica e funzionale pare necessario procedere a:**

- 1) messa a punto delle relazioni e dei livelli di collaborazione fra "Attività d'indirizzo e programmazione della didattica e della ricerca" e "Attività di indirizzo e amministrazione della gestione amministrativa", alla luce delle reciproche autonomie e potestà statutarie dei 2 settori;**
- 2) completamento delle strutture didattiche con l'attivazione dei Dipartimenti;**
- 3) potenziamento del ruolo delle strutture didattiche e dei rapporti fra strutture didattiche e Consiglio Accademico;**

- 4) studio di processi didattici integrati per Scuola e Dipartimento che favoriscano l'interdisciplinarietà;**
- 5) attivazione di nuovi piani di orientamento per studenti in uscita e in entrata, comprensivi, questi ultimi, di percorsi didattici propedeutici atti a garantire un livello base di conoscenze richiesto per l'integralità e l'ottimizzazione della formazione. In merito, una particolare attenzione dovrà essere posta agli ingressi di studenti stranieri frutto di accordi intergovernativi, come quelli con la Cina. Atteso che gli studenti cinesi rappresentano una risorsa per l'Accademia, pare per questo indispensabile garantire livelli base di conoscenza della lingua e cultura italiane anche affiancando, al percorso didattico ordinamentale, percorsi di sostegno e di propedeuticità onde rendere sempre più attiva e condivisa l'integrazione di tali studenti nell'Accademia;**
- 6) ripensamento del modello amministrativo - pur nell'unicità e unitarietà di bilancio - per dipartimento e strutture didattiche, sia a livello organizzativo che di pianificazione e distribuzione delle risorse, con l'individuazione di apposite figure tecniche;**
- 7) razionalizzazione dei piani di studio e dei relativi CFA, sulla base di specifici monitoraggi, da parte delle strutture didattiche;**
- 8) rilancio delle attività artistico-culturali:**
  - a) Internazionalizzazione dell'evento START-POINT, come luogo di incontro e confronto artistico fra studenti delle Accademie che partecipano al progetto europeo;**
  - b) Elaborazione del Progetto culturale per le celebrazioni del 450° anniversario della fondazione dell'Accademia delle Arti del Disegno in collaborazione con la medesima accademia;**
  - c) Costituzione dei "Quaderni d'Accademia", quale raccolta e storicizzazione dell'attività artistica di ricerca e produzione dell'istituzione.**
  - d) Ripresa dell'inaugurazione degli anni accademici con la nomina degli Accademici d'Onore.**

Il ritrovarsi dell'Accademia e del Collegio dei Professori attorno ad una prospettiva di sviluppo, richiede a tutti, Colleghe/i Professori, un livello di disponibilità, di collaborazione e di partecipazione, anche critica, senza il quale non sarà possibile realizzare alcun percorso concreto di crescita dell'istituzione.

Come già verificato nella mia precedente esperienza di guida dell'Accademia, la collegialità deve essere - oggi più che mai -, metodo e strumento indispensabile per la governance dell'istituto, secondo il principio della responsabilità degli atti e della condivisione delle scelte (questa mia stessa candidatura nasce sulla base di incontri, di confronti e di condivisioni di un'idea, di un progetto d'Accademia da parte di un gruppo di Professori).

Concludo, allora, con un invito a tutti, Colleghe/i, di ritrovare i (forse) pochi entusiasmi e motivazioni che ancora uniscono, piuttosto che le (probabili) tante sfiducie e delusioni che dividono, affinché le professionalità e le competenze così numerose, qualificate e presenti possano essere messe a disposizione dell'Accademia, perché attraverso la soluzione dei suoi complessi, attuali problemi, l'arte e la creatività artistica tornino protagoniste prime di una nuova stagione della storia della nostra istituzione.